

costa 326 milioni di euro l'anno

Secondo i dati della Fondazione Gimbe la nostra regione è una di quelle che spende di più per rimborsare le cure dei pazienti che partono per operarsi in altri territori

📅 04/03/2026

Sanità e dibattito politico

La Calabria paga il prezzo più alto per la migrazione sanitaria fuori regione dei propri residenti, che costa a 326,9 milioni di euro al sistema sanitario regionale. Lo rivela il nuovo report di Fondazione Gimbe, secondo cui nel 2023, la mobilità sanitaria interregionale ha raggiunto la cifra record di € 5,15 miliardi, il livello più alto di sempre, in aumento del 2,3% rispetto al 2022 (€ 5,04 miliardi). Le analisi della Fondazione Gimbe confermano il progressivo ampliamento dello squilibrio tra Nord e Sud, con un enorme flusso di risorse economiche in uscita dal Mezzogiorno verso il Nord. In particolare, verso Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, che si confermano le Regioni più attrattive. La Puglia è tra le regioni (tutte del sud) con il peggior saldo tra mobilità attiva e passiva in campo sanitario. Fanno peggio solo la Calabria (-326,9 milioni), la Campania (-306,3) e un poco meglio la Sicilia (-246,7). I maggiori esborsi per cure ricevute dai propri residenti in altre Regioni sono a carico di Lazio (12,1%), Campania (9,4%) e Lombardia (9,2%), che da sole rappresentano quasi un terzo del totale, con oltre 400 milioni di euro di uscite ciascuna. In Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto si concentra il 95,1% del saldo attivo della mobilità sanitaria, ovvero la differenza tra risorse ricevute per curare pazienti di altre Regioni e quelle versate per i propri residenti curati altrove. Sul versante opposto, a pagare il prezzo più alto sono Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Sardegna, che insieme assorbono il 78,2% del saldo passivo. “Non siamo più di fronte a

semplici differenze regionali- avverte il Presidente di Fondazione Gimbe Nino Cartabellotta - ma a un divario strutturale che nel tempo si è consolidato. In questo scenario, l'autonomia differenziata aumenterà le disuguaglianze”.

Tag Calabria Migrazione sanitaria